



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

2014/2228(INI)

16.4.2015

PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sulle raccomandazioni alla Commissione europea sui negoziati relativi al
partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP)
(2014/2228(INI))

Relatori per parere: Paolo De Castro, James Nicholson

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che il settore agricolo dell'UE rappresenta una parte essenziale e molto delicata dei negoziati sul TTIP e può trarre benefici da nuove o maggiori opportunità di accesso al mercato;
- B. considerando che una barriera importante agli scambi agroalimentari fra l'UE e gli Stati Uniti, che rende gli scambi impossibili per alcuni prodotti, è costituita dalla mancanza di norme comuni nel settore;
- C. considerando che le conseguenze dell'embargo russo hanno dimostrato chiaramente la persistente rilevanza geopolitica dell'agricoltura, l'importanza dell'accesso a una gamma di mercati agricoli diversi e la necessità di disporre di partenariati commerciali solidi e strategici con partner commerciali affidabili;
- D. considerando che i negoziati commerciali con gli Stati Uniti costituiscono una grande opportunità per migliorare l'accesso degli Stati Uniti a determinati prodotti europei di esportazione, quali i prodotti ortofrutticoli, il vino e taluni prodotti dotati di un elevato valore aggiunto;
- E. considerando che il TTIP costituisce un'opportunità per alleggerire gli oneri burocratici reciproci che ostacolano inutilmente gli scambi, fornendo informazioni più complete e trasparenti quali, ad esempio, i dettagli da includere nelle etichette, come pure per chiarire le procedure amministrative e doganali e allineare e semplificare i regimi normativi ove possibile;
- F. considerando che è importante che l'agricoltura europea possa contare su un accordo commerciale con gli Stati Uniti che sia vantaggioso per entrambe le parti, allo scopo di rafforzare la posizione dell'Europa quale attore di primo piano nel mercato globale senza compromettere le attuali norme di qualità dei prodotti agricoli europei né il miglioramento di tali norme in futuro, preservando allo stesso tempo il modello agricolo europeo e garantendone la sostenibilità economica e sociale;
- G. considerando che il TTIP costituisce un'opportunità per fissare norme elevate a livello globale e per integrare le norme vigenti nei due continenti, in particolare in un momento in cui si vanno affermando nuovi attori economici che non condividono l'impegno dell'UE o degli Stati Uniti nei confronti di un commercio basato su regole, di livelli elevati di protezione dei consumatori, di norme ambientali e di benessere degli animali;
- H. considerando che la Commissione ha fornito assicurazioni che il rispetto delle norme europee in materia di sicurezza alimentare, di salute umana, animale e vegetale, di benessere degli animali e di tutela dell'ambiente e dei consumatori costituirà un principio fondamentale e irrinunciabile dei negoziati per l'agricoltura europea e rappresenterà una conferma e un rafforzamento delle norme dell'UE all'interno di un sistema di politica

commerciale aperto, equo, moderno e globale;

- I. considerando che i principali ostacoli al commercio agroalimentare tra l'UE e gli USA si trovano dietro le frontiere, ossia nella normativa interna e nelle barriere non tariffarie;
 - J. considerando che i negoziati sul TTIP dovrebbero dare priorità agli interessi dei consumatori;
 - K. considerando che l'armonizzazione delle norme tra l'UE e gli USA non deve in nessun caso compromettere la salute dei consumatori né abbassare gli standard di qualità a cui devono conformarsi i prodotti statunitensi commercializzati in Europa;
 - L. considerando che le indicazioni geografiche sono diritti di proprietà intellettuale autonomi e non una species del marchio;
 - M. considerando che grazie ai progressi della ricerca è possibile supportare lo sviluppo della valutazione ex-ante dei rischi relativi alla nocività degli alimenti tramite metodologie computazionali avanzate basate sull'analisi di grandi volumi di dati e con il supporto di strutture di calcolo ad alte prestazioni in grado di migliorare l'applicazione del principio di precauzione;
1. invita la Commissione a:
- a. garantire che, nel caso si pervenga a un accordo finale, questo sia globale ed equilibrato e riguardi tutti i settori che rientrano nel TTIP, tenendo in conto che l'agricoltura non può essere utilizzata come merce di scambio nello sforzo di assicurare l'accesso di altri settori al mercato statunitense e che essa costituisce un ambito politico altamente strategico dal quale dipendono la sicurezza alimentare e lo stile di vita di tutti gli europei;
 - b. dare la priorità a un risultato ambizioso ed equilibrato nei negoziati sull'agricoltura, un settore le cui componenti principali (accesso al mercato, indicazioni geografiche e misure sanitarie e fitosanitarie) dovrebbero essere affrontate tempestivamente, sulla base di una mappatura dettagliata dell'insieme delle barriere statunitensi pertinenti, nonché in parallelo nel processo negoziale, sempre preservando le norme di sicurezza alimentare e la protezione dei consumatori, in modo da consentire al Parlamento di avere il tempo e la chiarezza sufficienti per discutere e valutare questo capitolo con le parti interessate, i cittadini europei, la società civile e le parti sociali, concentrandosi in particolare sugli agricoltori e sulle piccole aziende a conduzione familiare;
 - c. istituire, in seno al TTIP, un meccanismo di risoluzione delle controversie tra investitore e Stato (ISDS) moderno e avanzato, che non metta a repentaglio i diritti sovrani dell'UE, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali ma offra agli investitori stranieri un'equa opportunità di chiedere e ottenere la riparazione dei torti subiti;
 - d. impegnarsi con fermezza per un rigoroso mantenimento delle norme attuali e future in materia di sicurezza alimentare e salute umana, salute vegetale e tutela delle colture e dell'ambiente, protezione dei consumatori e benessere e salute degli animali definite

dalla legislazione dell'UE; garantire che non si ostacoli in alcun modo il miglioramento di tali norme in futuro, che non siano compromessi i valori fondamentali dell'UE, quali il principio di precauzione e l'agricoltura sostenibile, e che i cittadini dell'UE possano continuare ad avere fiducia nella tracciabilità e nell'etichettatura dei prodotti sul mercato dell'Unione; delineare, inoltre, misure specifiche per difendere il principio di precauzione nei negoziati;

- e. garantire, quindi, che le autorità competenti dell'UE siano coinvolte nel controllo e nella verifica degli impianti, delle strutture e dei prodotti ammissibili per le esportazioni verso l'UE rispetto agli obblighi sanitari o fitosanitari applicabili negli Stati Uniti, ed esprime preoccupazione per la proposta di testo presentata dalla Commissione agli Stati Uniti a tale proposito, tenendo in conto che, in accordi commerciali precedenti, l'UE conservava la facoltà di esaminare e verificare il programma di controllo delle altre parti dell'accordo e invitando la Commissione a mantenere tale approccio;
- f. compiere ogni sforzo per garantire che le importazioni agricole possano fare ingresso nell'UE soltanto se la produzione è avvenuta conformemente alle norme europee in materia di tutela dei consumatori, benessere degli animali e protezione ambientale e nel rispetto delle norme sociali minime;
- g. tenere in considerazione che i negoziati relativi al TTIP non possono di per sé modificare l'applicazione o le proposte di legislazione in nessun settore, ivi compresi la sicurezza alimentare europea, le norme sanitarie e fitosanitarie, il benessere degli animali e le misure ambientali;
- h. portare i negoziati in materia di agricoltura a un esito positivo e ambizioso, che rispecchi sia gli interessi offensivi che quelli difensivi del settore agricolo dell'UE rispetto all'abolizione o alla riduzione delle barriere tariffarie e non tariffarie, quali, in particolare, le norme e le procedure sanitarie e fitosanitarie, e che garantisca una posizione forte per i prodotti europei di alta qualità onde consentire ai produttori dell'UE di trarre benefici reali in termini di accesso al mercato statunitense, come pure considerare che le misure volte a tutelare i consumatori e la loro salute o a garantire la sicurezza alimentare non sono da ritenersi barriere non tariffarie;
- i. incoraggiare gli scambi di know-how tra le due parti relativamente alla sicurezza degli alimenti e degli approvvigionamenti alimentari;
- j. negoziare un sistema flessibile di controllo fitosanitario sulle esportazioni europee che rispetti le norme di sicurezza senza danneggiare le esportazioni europee al mercato statunitense e permettere così un aumento delle esportazioni in tale paese;
- k. assicurare condizioni paritarie, incoraggiando politiche fiscali e prassi commerciali eque per i prodotti alimentari e trattando come prodotti o settori sensibili quelli per i quali la concorrenza diretta e indiretta esporrebbe i produttori agricoli dell'UE, ivi inclusi i piccoli agricoltori, sia nell'UE nel suo insieme sia nelle sue singole regioni, a pressioni eccessive o a concorrenza sleale, ad esempio nei casi in cui le condizioni normative e i corrispondenti costi di produzione, quali i requisiti per l'alloggiamento degli animali, nell'UE divergono da quelli degli Stati Uniti, e considerare tutte le

possibili opzioni per il trattamento di tutti i prodotti sensibili, tra cui tariffe ridotte e contingenti tariffari limitati;

- l. esplicitare tutti gli sforzi possibili perché nell'accordo sia inclusa una clausola di salvaguardia, come chiaramente stabilito nel mandato negoziale, che possa essere invocata quando un aumento nelle importazioni di un particolare prodotto minacci di causare seri danni alla produzione alimentare interna;
- m. presentare, come già richiesto da vari Stati membri, un bilancio delle concessioni stabilite negli accordi commerciali già conclusi e in quelli in corso di negoziazione, in modo da avere una visione di insieme di tutte le concessioni per prodotto, senza la quale è impossibile negoziare sui prodotti sensibili;
- n. informare il Parlamento e il pubblico quanto prima in merito a una lista potenziale di prodotti sensibili in modo che tutte le parti interessate abbiano abbastanza tempo a disposizione per considerare e valutare le proposte il più presto possibile e prima della fine dei negoziati;
- o. garantire sul mercato statunitense una protezione giuridica adeguata delle indicazioni geografiche dell'UE e dei prodotti agricoli di qualità dell'UE, nonché misure per affrontare i casi di uso improprio e di informazioni e pratiche fuorvianti, e assicurare una tutela per quanto concerne l'etichettatura, la tracciabilità e l'origine autentica dei prodotti agricoli, quale elemento essenziale di un accordo equilibrato;
- p. includere nel TTIP l'accordo sui prodotti biologici, estendendolo ai prodotti non ancora compresi (vino);
- q. includere nel TTIP l'accordo sul vino concluso nel 2006 tra l'UE e gli Stati Uniti, eliminando le 17 denominazioni semigeneriche contenute in tale accordo settoriale;
- r. tenere conto del fatto che il sostegno al reddito agricolo degli Stati Uniti potrebbe, in tempi di volatilità globale dei prezzi, porre gli agricoltori dell'UE in una situazione di svantaggio concorrenziale, e che le misure di gestione della crisi dell'UE andrebbero riesaminate per rispecchiare l'evoluzione delle condizioni di mercato;
- s. creare un comitato di lavoro misto bilaterale per le discussioni commerciali permanenti in materia di agricoltura, al fine di prevedere ed eliminare i motivi di contrasto commerciale tramite un sistema di allerta rapida in caso di evoluzioni regolamentari e promuovere la convergenza normativa;
- t. collaborare con il Parlamento europeo, tutti i parlamenti nazionali e le parti interessate del settore agricolo su tutti gli aspetti dei negoziati, in maniera assolutamente trasparente, tempestiva ed esaustiva, e garantire il rispetto di tutte le normative sui cui si fonda il modello agricolo e sociale europeo;
- u. garantire la revoca del divieto di importazione statunitense delle carni bovine provenienti dall'Unione;
- v. garantire condizioni di parità introducendo l'obbligo di etichettatura per i beni

importati prodotti con metodi che non rispettano le norme dell'UE in materia di benessere degli animali, sicurezza alimentare e salute umana e animale;

- w. presentare senza indugio uno studio chiaro e obiettivo riguardante l'impatto del TTIP sull'agricoltura europea, settore per settore, e in particolare il suo impatto sulle piccole aziende agricole a conduzione familiare, e collaborare in maniera tempestiva e trasparente con gli istituti di ricerca, pubblici e privati, che si occupano di sicurezza alimentare e che possono offrire un notevole contributo in tutti gli aspetti dei negoziati.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	14.4.2015
Esito della votazione finale	+ : 27 - : 18 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Clara Eugenia Aguilera García, Eric Andrieu, Richard Ashworth, José Bové, Paul Brannen, Daniel Buda, Nicola Caputo, Matt Carthy, Michel Dantin, Paolo De Castro, Albert Deß, Diane Dodds, Herbert Dorfmann, Edouard Ferrand, Luke Ming Flanagan, Martin Häusling, Esther Herranz García, Jan Huitema, Jarosław Kalinowski, Elisabeth Köstinger, Zbigniew Kuźmiuk, Philippe Loiseau, Mairead McGuinness, Nuno Melo, Giulia Moi, James Nicholson, Maria Noichl, Marit Paulsen, Marijana Petir, Laurențiu Rebegea, Jens Rohde, Lidia Senra Rodríguez, Czesław Adam Siekierski, Marc Tarabella, Janusz Wojciechowski, Marco Zullo
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Bas Belder, Rosa D'Amato, Angélique Delahaye, Peter Eriksson, Fredrick Federley, Ivan Jakovčić, Manolis Kefalogiannis, Momchil Nekov, Stanislav Polčák, Sofia Ribeiro, Annie Schreijer-Pierik, Molly Scott Cato, Estefanía Torres Martínez